

**LA DIDATTICA INTEGRATA E  
IL DOCENTE INCLUSIVO:  
esempi di attività**

# La legge 104: un modello unico in Europa

TUTTI GLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI  
HANDICAP  
(ANCHE GRAVE) HANNO DIRITTO A  
FREQUENTARE  
LE CLASSI COMUNI DELLE SCUOLE DI OGNI  
ORDINE  
E GRADO. (ART. 12 LEGGE 104/92)  
IL DIRITTO ALL'INTEGRAZIONE È GARANTITO  
ANCHE PER L'ASILO NIDO E L'UNIVERSITÀ  
(ART. 12 LEGGE 104/92)

TUTTI gli insegnanti hanno piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi quelli con disabilità.

La precisa formulazione degli obiettivi garantisce a ciascun insegnante (ed all'educatore) la chiara definizione delle proprie funzioni, compiti e azioni anche verso l'alunno con disabilità e rende chiara la sua posizione nei confronti della famiglia e degli altri soggetti coinvolti.

## IL DOCENTE DI SOSTEGNO

Nella scuola secondaria di II grado:

- non ha una preparazione specifica in tutte le materie
- diventa un mediatore di contenuti
- conosce strategie didattico-metodologiche specifiche

## COMPITI PRINCIPALI

1. Organizzare un Piano Educativo Individualizzato efficace al fine di ottenere il titolo di studio
2. Pianificare il Progetto di Vita già all'interno della scuola per poi attuarlo con gradualità fuori dalla stessa, monitorandolo fino all'accompagnamento nel quotidiano (per alunni in situazione di gravità)

## **DOCUMENTI ALUNNI H**

- Attestazione Handicap  
(commissione medico legale)
- Diagnosi Funzionale ( G.O.M.)
- Profilo Dinamico Funzionale  
(GOM + scuola)
- Piano Educativo Individualizzato  
(scuola + GOM)
- Idoneità ai laboratori (non nella  
nostra scuola!)

VEDI Dossier Alunno IN

VICEPRESIDENZA o SEGRETERIA

## **PERCORSO DIFFERENZIATO**

**OBIETTIVI NON RICONDUCIBILI A QUELLI TIPICI DEL CORSO DI STUDI  
FREQUENTATO**

- I voti assegnati in tutte o in parte delle discipline intendono evidenziare il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI predisposto dal Consiglio di classe e non il raggiungimento di quelli previsti dai programmi ministeriali.
- L'alunno viene ammesso alle classi successive ai soli fini del perseguimento degli obiettivi del PEI.

## **PERCORSO DIFFERENZIATO**

- Anche in sede di esame di stato l'alunno sostiene quindi prove d'esame differenziate, omogenee al percorso svolto.
- **NON É PREVISTO IL RILASCIO DEL DIPLOMA, MA DI UNA CERTIFICAZIONE** attestante le competenze e abilità conseguite dallo studente.



## **PERCORSO CURRICULARE**

- L'alunno segue la **PROGRAMMAZIONE DELLA CLASSE**, supportato dall'insegnante di sostegno, con metodologie, risorse didattiche/informatiche, **RIDUZIONI**, **FACILITAZIONI** e tempi adeguati al suo profilo.
- La valutazione è effettuata con gli stessi parametri della classe, tenendo presente le peculiarità e le difficoltà dell'alunno come segnalato **ANCHE NEL PEI**.
- Alla fine del ciclo di studi riceverà il **DIPLOMA VALIDO AI SENSI DI LEGGE**

Cosa cambio nella mia  
didattica per venire  
incontro agli alunni d.a.  
... .. ma anche a tutti gli  
alunni BES????

VALUTAZIONE

TEMPI

VERIFICHE

GESTIONE della CLASSE

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

SPAZI

SUPPORTI INFORMATICI

LIBRI DI TESTO.....

# Il libro in adozione

- **IL LIBRO DI TESTO DEVE ESSERE USATO ANCHE DA PARTE DEGLI ALUNNI DISABILI, ANCHE CON DEFICIT INTELLETTIVO IMPORTANTE.**
- **E' ESSENZIALE NON USARE UN LIBRO DI TESTO DI UNA O PIU' CLASSI**
- **INFERIORI RISPETTO A QUELLA FREQUENTATA**

1. STRUMENTO PER L'INTEGRAZIONE
2. PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA'  
PREVISTE (DISCUSSIONE)
3. ADATTAMENTO DEGLI OBIETTIVI  
INDIVIDUALI A QUELLI DELLA CLASSE
4. AUMENTO DELL'AUTOSTIMA

# GLI OTTO PASSI

## Per una didattica inclusiva

Tratto da: R. CALDIN, G. CASAROTTO, M. ZANOTTO,  
Pratiche ordinarie di didattica inclusiva: gli otto passi per  
crescere, in «Difficoltà di Apprendimento», 17 (1), 2011.

*L'obiettivo di questa strategia è quello di svolgere alcune lezioni partendo dallo stesso argomento proposto alla classe agganciandolo al programma di lavoro individualizzato.*

**1° Passo – Materia e data**

**2° Passo – Spiegazione alla classe**

**3° Passo – Parola/e chiave**

**4° Passo – Spiegazione semplificata**

**5° Passo – Spiegazione grafica**

**6° Passo – Riferimento al concreto**

**7° passo – Riflessione su di sè**

**8° passo – Confronto sociale**

### **1° Passo – Materia e data**

Riferimento al TEMPO (momento) e alla MATERIA affrontata.  
L'alunno dovrebbe prendere il quaderno della materia e trascrivere la data.

### **2° Passo – Spiegazione alla classe**

Riportare sul quaderno la SPIEGAZIONE (anche una semplificazione)  
del docente data alla classe.

L'operazione potrebbe essere svolta dall'insegnante di sostegno.

### **3° Passo – Parola/e chiave**

Trascrivere il CONCETTO CHIAVE .

La brevità del numero di parole consente di concentrarsi in modo migliore.

### **4° Passo – Spiegazione semplificata**

Fornire una spiegazione semplificata del concetto.

Eliminare le informazioni che posso essere apprese successivamente.



### **5° Passo – Spiegazione grafica**

Rappresentare con disegni stilizzati (con pochi particolari e veloci da realizzare) il concetto chiave.

### **6° Passo – Riferimento al concreto**

Favorire il richiamo ad esempi concreti della vita reale dell'alunno.

### **7° Passo – Riflessione su di sé**

Aiutare ad elaborare pensieri sulla propria esperienza per favorire una maggior consapevolezza di sé.

### **8° Passo – Confronto sociale**

Confrontare le propria riflessione sui temi affrontati con quella di alcuni compagni o di tutta la classe.

## 1° Passo – Materia e data

Quaderno di **storia**. DATA.....

## 2° Passo – Spiegazione alla classe

*“Con il termine [faraone](#) indichiamo i sovrani che per più di tremila anni hanno regnato sul trono dell'antico Egitto”.... **Come capo supremo dello Stato, il faraone aveva tutti i poteri, ma per governare un paese grande e complesso come l'Egitto aveva bisogno di un gran numero di funzionari che collaborassero con lui**”.*

## 3° Passo – Parola/e chiave

**SOVRANO ASSOLUTO**

## 4° Passo – Spiegazione semplificata

SOVRANO ASSOLUTO = UOMO CHE  
COMANDA SU TUTTO E SU TUTTE LE  
PERSONE

## **5° Passo – Spiegazione grafica**

Per i casi più gravi: una piramide con a capo il faraone

Per i casi meno gravi: una piramide sociale con tutte le classi dell'antico Egitto

## **6° Passo – Riferimento al concreto**

m: CONOSCI QUALCUNO CHE COMANDA?

A SECONDA DELLA GRAVITA':

UN ESEMPIO IN FAMIGLIA

UN ESEMPIO DAL GIORNALE

## **7° Passo – Riflessione su di sé**

### **A SECONDA DELLA GRAVITA' DEL CASO**

m: E TU SU CHI COMANDI? .....

## **8° Passo – Confronto sociale**

Secondo te, in classe, chi comanda?

Nella nostra società chi comanda?

## Adeguare gli obiettivi dell'alunno disabile a quelli della classe: questa è la vera integrazione

1. **LA SOSTITUZIONE:** obiettivo uguale, si modifica l'accessibilità (registrazione audio dei testi, cards per alunni con sordità, uso di C.A.A.)
2. **LA FACILITAZIONE:** uso di tecnologie motivanti (LIM; software) e contesti didattici interattivi (cooperative learning., tutoring, laboratori...)
3. **LA SEMPLIFICAZIONE:** modificazione del lessico, riduzione dei concetti, dei criteri di esecuzione del compito (uso calcolatrice, numero di errori più elevato...)
4. **SCOMPOSIZIONE IN NUCLEI FONDANTI:** identificazione delle attività fondanti (strumentalità di base, lettura e scrittura funzionale, matematica pratica...)
5. **PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA DEL COMPITO:** far sperimentare sfida cognitiva ottimale, elaborazione di un prodotto...per aiutare l'alunno a partecipare a momenti significativi

## Partecipare alla cultura del compito

NON SOLO OBIETTIVI COGNITIVI, MA ANCHE SOCIALI, soprattutto per alunni a percorso DIFFERENZIATO

OBIETTIVO SOCIALE: interazione, integrazione, inclusione.

CONTENUTI: abilità di autonomia (relazione, comunicazione, orientamento ...)

Occasione per lavorare con gli altri compagni della classe.

Alcuni Esempi

Storia:

Obiettivo → ordinare cronologicamente fatti ed eventi

Classe: riordinare fatti su una striscia del tempo

Alunno disabile: apprendere i concetti di prima e dopo. Fornire esempi legati alla vita

Di tutti i giorni.

Italiano:

Obiettivo → comunicare in modo adeguato

Classe: usare registro formale informale

Alunno disabile: rispondere a domande semplici, dire le proprie preferenze.

Matematica:

Obiettivo → saper risolvere problemi matematici

Classe: individuare strategie risolutive (progettazione di uscite)

Alunno disabile: saper usare il denaro (creare un mercatino per la classe, interagire con i compagni, progetti Scandicci Lab)

Scienze:

Obiettivo → conoscere peso, massa e peso specifico

Classe: misurare forze (dinamometro, bilancia)

Alunno disabile: effettuare misurazioni con la bilancia, fare previsioni e confrontarle con gli esiti ottenuti

## ***Adeguare obiettivi di classe a quelli dell'alunno disabile CON PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATA***

- 1. RIPASSO DEGLI ARGOMENTI DI STUDIO:** utile anche per i compagni che non hanno ancora assimilato un argomento
- Si esce dall'aula a gruppetti compatibili.....in vista di interrogazioni e verifiche
- 2. APPROFONDIMENTO DI UN ASPETTO DEL PROGRAMMA GIA' AFFRONTATO:** rinforzo delle conoscenze già acquisite ed ampliamento delle stesse
- 3. OPERATIVITA' ESTESA A TUTTE LE DISCIPLINE:** agevola l'alunno div. abile perché risponde al bisogno di concretezza, motiva gli altri alunni (cartelloni, esperimenti, tecnologie informatiche...)
- 4. ATTIVITA' SULLE ABILITA' DI STUDIO:** si pone attenzione al processo più e che non solo ai contenuti (abilità trasversale).  
Si elaborano insieme schemi e mappe OVE POSSIBILE.....

## Attività sulle abilità di studio

Attività utile per alunno diversamente abile e per la classe

1. Evidenziare il concetto chiave (in particolare per brani di tipo argomentativo/espositivo)
2. Sottolineare le parti più importanti (riferite alle parole che rappresentano il o i concetti chiave)
3. Schematizzare in maniera gerarchica i concetti e le informazioni essenziali (avvio alla costruzione di una mappa concettuale)
4. Costruzione di schemi cronologici e logici

PER L'ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE SI PUO' PREVEDERE LA  
SEMPLIFICAZIONE DEL TESTO E ANCHE UNA RIDUZIONE DEI CONTENUTI



# Semplificazione dei materiali

```
graph TD; A[Semplificazione dei materiali] --> B[MATERIALE STRUTTURATO]; A --> C[MATERIALE NON STRUTTURATO]; B --> D["• Testi specializzati<br/>• Schede<br/>• Giochi didattici<br/>• Materiale manipolabile"]; C --> E["• Cartelloni<br/>• Adattamenti dei libri di testo"]; E --> F["Materiali costruiti per consentire<br/>all'alunno disabile di partecipare<br/>agli stessi lavori della classe"];
```

## MATERIALE STRUTTURATO

- Testi specializzati
- Schede
- Giochi didattici
- Materiale manipolabile

## MATERIALE NON STRUTTURATO

- Cartelloni
- Adattamenti dei libri di testo

Materiali costruiti per consentire all'alunno disabile di partecipare agli stessi lavori della classe

## PRIMO LIVELLO DI SEMPLIFICAZIONE

*Il settore primario (agricoltura, pesca, sfruttamento dei boschi, miniere ecc) comprende tutte le attività che ricavano le materie prime direttamente dalla natura.*

Il **settore primario** comprende tutte le attività che ricavano le **materie prime** dalla natura:

- agricoltura
- allevamento
- pesca
- sfruttamento dei boschi

**Materie prime = materiali che permettono di produrre altri beni.**

**Es: prodotti agricoli, animali, legname.**

*Oggi in Italia gli agricoltori sono una minoranza, poco più dell'8% di tutti i coltivatori.*

*Per coltivare i campi, oltre alla manodopera c'è bisogno di:*

- *macchine agricole (trattori, trebbiatrici, mietitrebbiatrici...) per rendere il lavoro più rapido e meno faticoso;*
- *diserbanti e pesticidi per liberare le coltivazioni da piante erbacee e insetti nocivi che rovinerebbero il raccolto;*
- *concimi chimici e fertilizzanti per rendere il terreno più ricco delle sostanze necessarie per la crescita delle piantagioni;*
- *sistemi d'irrigazione per garantire la quantità d'acqua necessaria ai campi;*
- *sistemi di riscaldamento e protezione delle colture per anticipare i raccolti e proteggerli da agenti atmosferici.*

**Per coltivare** i campi, oltre alla manodopera c'è bisogno di:

- macchine agricole (trattori) per rendere il lavoro più veloce
- diserbanti e pesticidi per liberare le coltivazioni da piante erbacee e insetti;
- concimi chimici e fertilizzanti per rendere il terreno più ricco delle sostanze necessarie per la crescita delle piantagioni;
- sistemi d'irrigazione per garantire la quantità d' acqua necessaria ai campi;
- sistemi di riscaldamento e serre per anticipare i raccolti e proteggerli da agenti atmosferici.



## SECONDO LIVELLO DI SEMPLIFICAZIONE

Il **primo settore** comprende :

- agricoltura
- allevamento
- pesca
- sfruttamento dei boschi,

### Agricoltura

Per poter coltivare, l'uomo ha bisogno di:

- macchine agricole come trattori (1) per essere più veloce;
- diserbanti per togliere erbe cattive;
- acqua per irrigare i campi;
- serre (2) per proteggere le piante



Le attività primarie comprendono anche **l'allevamento**.

In Italia si allevano:

- bovini soprattutto in pianura, da cui si ricavano il latte e i suoi derivati (formaggi, burro...)
- suini, in pianura e da cui si ricava in particolare la carne;
- ovini (cioè pecore e capre), che ci danno formaggi e lana ;
- volatili, come galline e polli per la carne e le uova.

### La pesca .

Si pescano molti tipi di pesci come il pesce azzurro (sgombri e acciughe) e come i tonni e il pesce spada.

Vicino al porto possiamo trovare il mercato del pesce e fabbriche dove esso viene pulito e congelato.



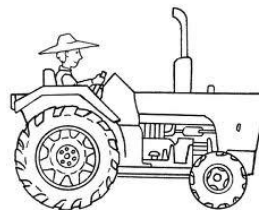
## TERZO LIVELLO DI SEMPLIFICAZIONE per casi in Gravità

NEL PRIMO SETTORE SONO COMPRESI:

- L'AGRICOLTURA
- L'ALLEVAMENTO
- LA PESCA
- LO SFRUTTAMENTO DEI BOSCHI (LEGNAME)

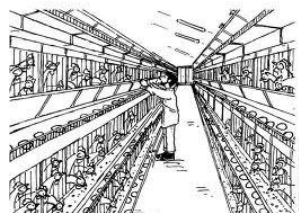
IN ITALIA L'UOMO **COLTIVA** IL TERRENO.

USA TRATTORI E ALTRE MACCHINE MODERNE.



L'UOMO **ALLEVA** ANCHE MOLTI ANIMALI CHE CI DANNO:

- CARNE
- LATTE
- PELLE



ALCUNE PERSONE LAVORANO  
**PESCANDO** NEI MARI, NEI LAGHI  
E NEI FIUMI.



INFINE, ALCUNE PERSONE  
**LAVORANO IL LEGNO:**

- I BOSCAIOLI
- I FALEGNAMI

IL LEGNO SERVE PER:

- RISCALDARE LE CASE
- FARE MOBILI
- FARE ALTRI OGGETTI (MATITE,  
PASTELLI...)



# Le MAPPE per lo studio

L'uso di MAPPE per lo studio consente di usare compiti POLIRISOLVIBILI e di andare Incontro alle necessità di tutti gli alunni.

L'uso di MAPPE CONCETTUALI favorisce:

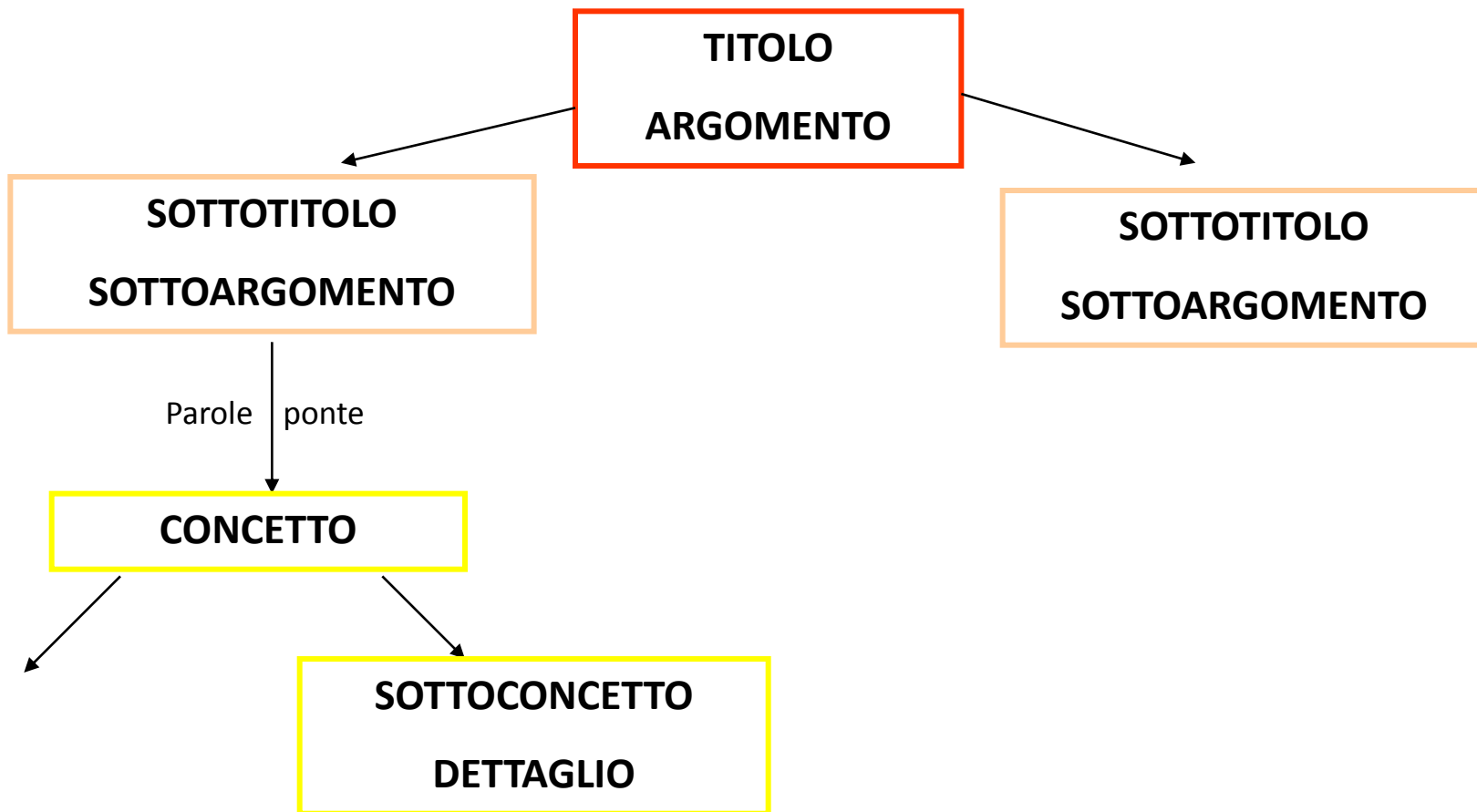
- l'analisi del contenuto
- l'evidenziazione di parole chiave
- l'associazione con immagini
- la comprensione di causa ed effetti
- i nodi che collegano logicamente le informazioni
- la capacità di studio e memorizzazione
- la capacità di esposizione
- il lavoro cooperativo

Esistono software a pagamento e sw free: *Cmap Tools, MindManager, Supermappe*

Nelle situazioni di maggior difficoltà nella lettura è possibile far ricorso a lettori vocali (anch'essi a pagamento o free)

**ATTENZIONE: LE MAPPE NON SONO APPUNTI E DEVONO ESSERE CONVALIDATE DAI DOCENTI ALLE VERIFICHE.**

Si devono preferire le MAPPE A STRUTTURA GERARCHICA



# I SETTORI DELL' ECONOMIA ITALIANA

## SETTORE PRIMARIO

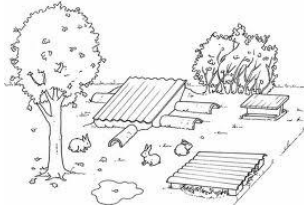
AGRICOLTURA



SFRUTTAMENTO BOSCHI



ALLEVAMENTO



PESCA





Per organizzare e ripassare le informazioni

L'IMPERO ROMANO D'ORIENTE

<i>ORIGINI</i>	<i>PERIODO INIZIALE</i>	<i>ALTO MEDIOEVO</i>	<i>FINE IMPERO</i>	<i>CULTURA</i>

Pochi anni dopo la morte del grande Teodosio, si scatenarono le invasioni

Prima di morire ([395](#)) [Teodosio I](#) affidò le due metà dell'impero ai suoi due figli: ad [Arcadio](#) l'Oriente, con capitale Costantinopoli, e a [Onorio](#) l'Occidente.

I Visigoti causarono danni e distruzioni in alcune zone dell'Impero d'Oriente intorno all'anno 400.

Per gli appunti guidati da prendere in classe

## IL DESERTO

### 1. Descrizione

a) \_\_\_\_\_

### 2. Tipologie

a) \_\_\_\_\_

b) \_\_\_\_\_

c) \_\_\_\_\_

### 3. Abitanti

a) umani

\_\_\_\_\_

b) fauna

\_\_\_\_\_

### 4. Deserti nel mondo

a) \_\_\_\_\_

Il docente fornisce lo schema e spiega: l'alunno prende appunti. L'alunno è facilitato nel prendere appunti e nel farlo abbastanza velocemente. Essi saranno la base di partenza per l'attività di studio

*L'inclusione è un processo attraverso il quale è possibile rapportarsi e corrispondere ai diversi bisogni di ciascuno guardando alla diversità come sfida e arricchimento per tutti e per tutto l'ambiente educativo.*

*Buon Lavoro!*

*Per saperne di più.....*

- IANES D., CELI F., CRAMEROTTI S., Il Piano educativo individualizzato-Progetto di vita, Erickson, Trento, 2003.
- MEDEGHINI R. , Dalla qualità dell'interazione all'inclusione, Vannini editrice, Brescia, 2006.
- MEDEGHINI R. e VALTELLINA E. , Quale disabilità? , FrancoAngeli, Milano, 2006.

**ATTENZIONE ANCHE AL**

**Nuovo Decreto Leg. 66 del 2017 , SOPRATTUTTO ARTICOLI 4  
E 5**